

GIURIA - 2025

II CONCORSO PIANISTICO ROMANO ZANCAN DALL'ALBA

MURIEL CHEMIN

A cinque anni Muriel Chemin inizia gli studi musicali sotto la guida di Jean e Marguerite Manuel, diplomandosi all' Ecole Normale de Musique Alfred Cortot di Parigi, nella classe di Blanche Bascourret de Guerardi (allieva di Cortot) conseguendo successivamente la Licence de Concert. Decide di perfezionarsi con Maria Tipo a Firenze e in seguito a Ginevra al Conservatoire de Musique, dove ottiene il Premier Prix de Virtuosit  poi il Diploma italiano con 10 e lode e la menzione d'onore.

Tiene numerosi concerti a Parigi alla Salle Gaveau, Salle Pleyel, al Th atre de Paris e in altre citt  della Francia, in Svizzera, Italia, Austria, Germania, Regno Unito, Grecia, Turchia, Romania, Russia, Polonia, Ungheria, Cile e Stati Uniti, dove l'artista si esibisce non solo come solista ma anche in duo pianistico, in musica da camera e con orchestra, sotto la guida di direttori quali  rp d Gerecz, Umberto Benedetti Michelangeli, Nicolas Rauss, Daniel Barda, David del Pino Klinge, Simon Over, Nicolas Krauze... Partecipa a diverse integrali delle Sonate e dei Concerti di Mozart e Beethoven, autori per i quali   unanimemente considerata come una delle interpreti pi  convincenti. Grazie ad una personalit  musicale di prim'ordine, ottiene il Primo Premio al Concorso Internazionale Hennessy-Mozart di Parigi suscitando l'entusiasmo della giuria, in particolare del presidente Paul Badura-Skoda. Anche il grande direttore d'orchestra Carlo Maria Giulini, ascoltandola nel 1998 nelle ultime tre sonate di Beethoven, ha per la pianista espressioni di forte ammirazione. In occasione dei suoi concerti in Francia, l'eminento critico Philippe van den Bosch parla di Muriel Chemin come interprete di grande personalit  e maturit . Gerard Honor  della rivista R pertoire sottolinea le splendide qualit  introspettive dell'artista, in grado di restituire come pochi le linee del pensiero musicale in tutta la loro purezza. Le Monde de la Musique apprezza il profondo equilibrio di cui l'interprete d  prova, coniugando rigore, ricchezza spirituale e capacit  di analisi. In Italia   stata ospite di istituzioni musicali di prestigio quali l'Orchestra Regionale Toscana, il Teatro Alighieri di Ravenna, l' Auditorium Verdi di Milano in duo con il violoncellista Alain Meunier. Nel 2012, in occasione del 150° anniversario della nascita di Claude Debussy, ha tenuto diversi concerti con i suoi 12 studi. Vive a Venezia, dove insegna pianoforte principale al Conservatorio di Musica B. Marcello dal 2014. Ha sempre dedicato molto tempo alla didattica e molti suoi studenti sono stati premiati in concorsi nazionali ed internazionali. La sua incisione delle Variazioni Diabelli di Beethoven, nel 2017 per la casa discografica statunitense Odradek, ha ottenuto grandi consensi dalla stampa specializzata. Per lo stesso label, Muriel Chemin ha registrato le 32 Sonate di Beethoven, uscite nel 2022, le quali sono premiate in numerose riviste internazionali quali:

- Musicalifeiten, Le Monde, Diapason "5 Diapasons", Artamag, Piano News, Zeitschrift
- Frankfurt, Mundoclassico, Classics Today, Le Devoir, "Grand Frisson" 2022
- Audiophil-Magazine, Artamag', Utmisol, FonoForum, "Clic 2022" Classicnews, International Piano.

  regolarmente invitata in giurie di concorsi pianistici internazionali.

ANTONIO RIGOBELLO

Antonio Rigobello è stato docente di pianoforte principale presso il Conservatorio “Arrigo Pedrollo” di Vicenza per 40 anni fino al novembre 2012. Dal 2005 ha avuto come collega e contiguo d'aula Romano Zancan Dall'Alba, testimone, infine, degli anni più felici e sereni della sua carriera di docente, come andava spesso ripetendo.

IGOR ROMA

Il pianista Igor Roma nasce a Baden nella Svizzera tedesca, dove inizia lo studio del pianoforte all'età di undici anni. Nel 1984 si trasferisce in Italia e prosegue gli studi al Conservatorio “Arrigo Pedrollo” di Vicenza con Carlo Mazzoli, diplomandosi nel 1991 col massimo dei voti e la lode. Alla fine degli anni ottanta Roma vince vari concorsi nazionali italiani e viene ammesso alla prestigiosa Accademia Pianistica Internazionale “Incontri col Maestro” di Imola, dove studia con Franco Scala, Lazar Berman, Boris Petrushansky e Alexander Lonquich. Nel 1994 vince il sesto premio al Concorso Pianistico Internazionale di Dublino ed il quinto premio al Concorso Pianistico Internazionale di Hamamatsu. Nel 1995 vince il quinto premio al Concorso Pianistico Internazionale “Arthur Rubinstein” di Tel Aviv. Il grande successo arriva nel 1996 con la vittoria del primo premio al Concorso Pianistico Internazionale “Franz Liszt” di Utrecht, in cui vince anche il premio della critica e dove la giuria decide di non assegnare il secondo premio, dividendo il terzo ex-aequo per gli altri due finalisti. Nel 1997 conclude brillantemente gli studi all'Accademia Pianistica di Imola ricevendo il diploma con il titolo di “Master”. Igor Roma ha svolto prevalentemente la sua attività concertistica in Olanda, ma ha suonato spesso anche in Italia e in vari Paesi europei, negli Stati Uniti, in Sud-Africa e in Cina. Ha collaborato con eminenti direttori d'orchestra come Stanislaw Skrowacewsky, Reinbert de Leeuw, Roberto Benzi, Ton Koopman, Philippe Herreweghe, Claus Peter Flor, Jaap van Zweden, Josep Pons, Zoltán Kocsis e ha collaborato con prestigiose orchestre internazionali quali la Filarmonica di Rotterdam, la Filarmonica Olandese e le Orchestre Filarmonica, Sinfonica e Da Camera della Radio Olandese, la Amsterdam Sinfonietta, la Filarmonica di Arnhem, la Franz Liszt Chamber Orchestra, l'Orchestra Sinfonica di Bilbao, l'Orchestra Nazionale di Madrid, l'Orchestra Sinfonica di Stavanger, l'Orchestra Sinfonica Nazionale Irlandese, l'Orchestra Filarmonica Nazionale Ungherese, la Sinfonica “Giuseppe Verdi” di Milano, la New World Symphony Orchestra di Miami Beach e l'Orchestra Filarmonica di Hong Kong. Roma si è esibito spesso in formazioni cameristiche con vari musicisti e gruppi da camera, collaborando con il Brodsky Quartet, il Daniel Kwartet e il Quatuor Danel. Ha suonato in trio con il violinista Giovanni Battista Fabris e la violoncellista Quirine Viersen, e - sempre in trio - con l'oboista Bart Schneeman e il fagottista Andrea Bressan. È stato per lungo tempo ospite regolare del festival cameristico estivo “Peter de Grote” di Groningen. Il primo CD di Igor Roma, con musiche di Alkan, Liszt e Prokofiev, arriva nel 2001. Il CD è stato pubblicato dalla casa discografica “Challenge Records” nel 2006 con il titolo “Romantic pieces for piano”. Nel 2009 pubblica un secondo CD intitolato “Encores”. Igor Roma è invitato come giurato a molti concorsi nazionali ed internazionali e ha affiancato all'attività artistica anche un importante impegno didattico, svolto presso conservatori ed importanti istituzioni musicali, dove ha tenuto masterclass di pianoforte e musica da camera.

Attualmente è docente di pianoforte all'Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola e al Conservatorio di Musica "Arrigo Pedrollo" di Vicenza.

MASSIMO SOMENZI

Massimo Somenzi, veneziano, ha studiato pianoforte con Maria Italia Biagi, illustre allieva di Rio Nardi e Alfredo Casella. Si è diplomato al Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia con il massimo dei voti, la lode e la menzione speciale di merito vincendo inoltre il premio "M. Mazza" quale migliore allievo della Scuola di Pianoforte. Ha studiato Musica da camera con Sergio Lorenzi, Franco Rossi e Antonio Janigro. Si è perfezionato al "Mozarteum" di Salisburgo e alla "Association Musicale de Paris" dove ha ottenuto un "Premier Prix" di Musica da camera. Vincitore di numerosi premi in concorsi nazionali e internazionali, nel corso della sua intensa attività concertistica in formazioni da camera con illustri strumentisti internazionali, come solista e con orchestra, ha suonato in più di 400 concerti nelle sale più prestigiose d'Italia (Teatro alla Scala e Sala Verdi di Milano, Teatro La Pergola di Firenze, Teatro Grande di Brescia, Accademia Chigiana di Siena, Teatro La Fenice di Venezia, Sala Verdi di Torino, Teatro Comunale di Bologna, Teatro Olimpico di Roma), Francia (Auditorium del Museo del Louvre a Parigi), Austria (Musikverein di Vienna), Giappone (Bunka Kaikan di Tokyo), Spagna, Germania, ex Jugoslavia, Stati Uniti d'America, Bulgaria, Turchia, Albania, Canada, Portogallo, Cina, ex Unione Sovietica. Il suo repertorio comprende 450 composizioni eseguite in pubblico. Appassionato mozartiano, ha suonato del Salisburghese la maggior parte della musica da camera con pianoforte e dei Concerti per pianoforte e orchestra, l'integrale delle Sonate, Fantasie e Rondò per pianoforte e l'integrale delle composizioni per duo pianistico.

Massimo Somenzi è il solista incomparabilmente poetico. Sembra evocare lo stile galante nella leggerezza delle ornamentazioni e nella grazia delle proposte pianistiche, ma poi nell'Andante si immerge in un cantabile molto lirico e rarefatto, con sottili esplorazioni ed accenni quasi preromantici e schubertiani. Senza forzature, però, rispettando le esigenze dello stile mozartiano, che vive di un melodismo soggettivo ed emozionante. Ma il momento culminante della serata è stata l'esecuzione di un tardo lavoro del 1791, l'anno della morte, un Adagio per glassharmonica, lo strumento a cristalli rotanti, che Somenzi realizza con il pianoforte. È una pagina elegiaca, librata in un cielo etereo, che l'interprete trasfigura in un rarefatto incanto, senza peso. Un modo per rivivere i pensieri più reconditi dell'autore nel segno di un intimistico appello lirico. Sono rari i pianisti oggi che posseggono la naturalezza del canto di Massimo Somenzi . (Mario Messinis, Il Gazzettino, Venezia, 18 ottobre 2006)

Massimo Somenzi ha svolto intensa attività concertistica in Duo con il violoncellista Mario Brunello, Premio Ciaikovsky, fin dal 1980, in più di 150 concerti. Ha suonato regolarmente in Duo con il pianista statunitense Gustavo Romero, Premio Clara Haskil, con il quale ha eseguito più volte negli Stati Uniti e in Italia programmi monografici o integrali delle opere per duo pianistico di Mozart, Clementi, Schubert. È stato membro di giurie di importanti Concorsi nazionali e internazionali e tiene regolarmente corsi di perfezionamento di Pianoforte e di Musica da camera in Italia e all'estero. È stato

Direttore del Conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco Veneto dal 1991 al 2003 e Docente di Pianoforte al Conservatorio "B. Marcello" di Venezia dal 2003 al 2021. Nello scorso febbraio è uscita la sua incisione di 'Musica callada' di F. Mompou per la OnClassical.

MONICA STELLIN

Monica Stellin Nata a Padova, compie gli studi musicali presso il Conservatorio "Cesare Pollini" con Micaela Mingardo Angeleri, diplomandosi giovanissima in pianoforte con il massimo dei voti e la lode. Consegue in seguito il Diploma di Perfezionamento Pianistico ai "Corsi Superiori di Esecuzione Musicale" presso l'Istituzione Villa Contarini, dedicandosi allo studio del repertorio classico su strumenti d'epoca, finalizzato ad una prassi esecutiva storicamente informata. Il suo grande interesse per la Musica da Camera l'ha portata inoltre a frequentare Masterclass e Corsi Internazionali tenuti da Franco Rossi, Michael Flaksman e Konrad Klemm, in formazioni di duo, trio e quartetto sia con archi che fiati, a testimoniare la convinzione dell'imprescindibile importanza formativa derivante dalla contemporanea frequentazione del repertorio solistico e cameristico. Ha ottenuto dieci premi in Concorsi Nazionali ed Internazionali cui ha fatto seguito un'attività concertistica in importanti sale da concerto in Italia e all'estero, sia come solista che in varie formazioni cameristiche e con orchestra, tra cui: Scuola Grande di San Giovanni Evangelista a Venezia, Auditorium di Udine, Teatro Chiabrera di Savona, Auditorium di Padova, Abbazia di Follina, Sala Maffeiana di Verona, Teatro Comunale di Treviso, Auditorium di Isernia, Villa Manin di Passariano, Villa Contarini, Sala dei Giganti di Padova. Di rilievo l'attività con "Il Pianoquartetto Italiano" nelle sedi concertistiche di Palazzo Albrizzi a Venezia, Circolo della Stampa di Milano, Teatro Valli di Reggio Emilia, Castelvecchio ed Università degli Studi di Verona, Teatro Bratuz di Gorizia, Tempio di San Lorenzo a Vicenza, Circolo Ufficiali di Trieste, Sala del Lampadario di Jesi, Konzertsaal del Gasteig di Monaco di Baviera e per quattro stagioni consecutive presso lo Schloss Mirabell di Salisburgo. Dopo avere insegnato Pianoforte principale presso i Conservatori di Musica di Cagliari, Adria e Vicenza, è ora docente presso il Conservatorio "Cesare Pollini" di Padova.